



di Adriana Saccone,
Roberto Gobetto

DIVISIONE DI CHIMICA INORGANICA

Lo scorso settembre, nella cittadina ligure di Sestri Levante, si è tenuto il XL Congresso Nazionale della Divisione di Chimica Inorganica. Il Congresso, a cui hanno partecipato circa 140 ricercatori, si è articolato in 5 plenary lectures, 9 key note lectures, 48 comunicazioni orali e due sessioni poster precedute da flash presentations. I lavori congressuali sono stati caratterizzati da un'assidua presenza dei partecipanti, nonché da proficue discussioni e scambi di idee. Come tradizione, durante il Convegno sono stati assegnati il Premio Raffaello Nasini e il Premio Miglior Tesi di Dottorato. Un momento particolarmente commovente è stata l'assegnazione ad memoriam della targa al merito della Divisione di Chimica Inorganica al prof. Ivano Bertini.

Chimici Inorganici italiani hanno avuto, quest'anno, la possibilità di incontrarsi e confrontarsi nel corso del XL Congresso Nazionale della Divisione di Chimica Inorganica che si è tenuto dal 9 al 13 settembre nella cittadina marinara di Sestri Levante, in provincia di Genova, presso il complesso dell'Abbazia dell'Annunziata, convertito recentemente a Centro Congressi.

Il Convegno è stato organizzato con grande impegno dal gruppo di Chimica Inorganica dell'Università di Genova coadiuvato da giovani ricercatori e dottorandi che hanno contribuito con il loro entusiasmo al successo della manifestazione.

I contributi presentati sono stati tutti di alto valore scientifico. I numerosi partecipanti, circa 140, hanno dimostrato con la presenza assidua, lo scambio di idee e la fruttuosa partecipazione alle discussioni seguite ai vari interventi scientifici, l'elevato interesse nelle varie macroaree della disciplina, che spaziano dalla chimica bioinorganica alla chimica dei materiali e dello stato solido, dalla catalisi alla chimica metallorganica, dalla chimica di coordinazione alla chimica degli elementi dei gruppi principali.

Numerosi i giovani ricercatori presenti; quindici di loro hanno potuto usufruire di borse di partecipazione messe a disposizione da alcuni sponsor della manifestazione, in particolare dal Consorzio TICASS (Tecnologie innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile), dalla Fondazione AMGA, dall'Università di Milano e dalla Società Tirreno Power.

Il convegno si è articolato in 5 plenary lectures, 9 key note lectures, 48 comunicazioni orali e due sessioni poster, ognuna delle quali

preceduta da una sessione dedicata alle flash presentations di una nutrita selezione dei posters presentati. Particolare successo hanno avuto proprio queste ultime, ottimamente condotte dai colleghi Elio Giamello e Lidia Armelao. Le sessioni poster sono state vivacizzate anche dalle votazioni del miglior poster da parte dei partecipanti; gli autori dei quattro poster più votati sono stati premiati con libri focalizzati su settori innovativi della chimica inorganica.

Il Congresso si è aperto domenica pomeriggio con la plenary lecture tenuta da Elio Giamello, dell'Università di Torino, che con competenza e chiarezza ha illustrato i recenti risultati ottenuti dal suo gruppo sulla sintesi e caratterizzazione di ossidi metallici modificati, utilizzati come catalizzatori in processi fotochimici.

Nelle altre giornate i lavori sono stati aperti da plenary lectures tenute da ricercatori di grande rilevanza internazionale. Nella giornata dedicata alla bioinorganica, Jiri Kozelka, dell'Università Paris Descartes, Francia, e dell'Università Masaryk di Brno, Repubblica Ceca, ha presentato un'interessante relazione sulle interazioni tra complessi antitumorali del platino e DNA, mettendo in luce il ruolo cruciale del legame a idrogeno su struttura e cinetica di reazione.

Nella giornata dedicata alla chimica dei materiali, Walter Steurer, del Laboratory of Crystallography dell'ETH di Zurigo, Svizzera, ha presentato una relazione sui quasicristalli, argomento di grande attualità poiché oggetto della ricerca insignita del Premio Nobel per la Chimica nel 2011, soffermandosi in particolare su "Why are quasicrystals quasiperiodic?". Manfred Scheer, dell'Università di Regensburg, Germania, ha completato la terna dei prestigiosi ricercatori stranieri



La sig.ra Bertini con Roberto Gobetto, Claudio Luchinat e Renato Ugo (da sinistra a destra) nel momento della consegna della targa al merito della Divisione di Chimica Inorganica assegnata ad memoriam al marito Prof. Ivano Bertini

presentando, nella giornata dedicata alla chimica di coordinazione e organometallica, una relazione dal titolo "Organometallic polyphosphorus compounds in coordination and supramolecular chemistry". Le keynotes hanno contribuito ad evidenziare i numerosi e sfaccettati interessi scientifici della comunità inorganica.

Tiziana Marino, dell'Università della Calabria, ha relazionato su "Catalytic promiscuity: how quantum chemical investigations can contribute to elucidate reaction mechanisms of metalloenzymes".

Nicola Margiotta, dell'Università di Bari, ha contribuito con una presentazione su composti a base di Pt altamente selettivi nei confronti di cellule tumorali. A seguire, Roberto Purrello, dell'Università di Catania, ha tenuto la relazione "Self-assembly of water-soluble porphyrins", mentre Robertino Zanoni, dell'Università di Roma, La Sapienza, ha discusso diversi aspetti riguardanti l'ancoraggio di molecole funzionali e nanoparticelle su silicio cristallino.

Le relazioni tra struttura e proprietà dell'interfaccia tra molecole organiche e substrati inorganici sono state trattate anche da Mauro Sambi, dell'Università di Padova, nella sua relazione dal titolo "Phthalocyanine- and Porphyrin- containing molecular networks on silver substrates: from self-assembly to chemical reactivity". Paola Ceroni, dell'Università di Bologna, ha presentato la relazione "Luminescent dendrimers as ligands of metal ions", mentre Andrea Ienco, dell'Istituto di Chimica dei Composti Organo-Metallici del CNR di Sesto Fiorentino, ha discusso diversi esempi di leganti caratterizzati da legami zolfo-zolfo coordinati a metalli di transizione.

Infine Sergio Stoccoro, dell'Università di Sassari, ha parlato di "Cyclo-metalated complexes: pincer and roll-over derivatives of d^8 ions of transition metals".

La targa al merito della Divisione di Chimica Inorganica è stata assegnata ad memoriam al Prof. Ivano Bertini a riconoscimento dell'importante attività da lui svolta nell'ambito della comunità dei Chimici Inorganici. La targa è stata consegnata alla moglie dopo un intervento particolarmente commovente del collega Claudio Luchinat



Lapo Bogani riceve la Medaglia Raffaello Nasini 2012 da Roberto Gobetto (Presidente della Divisione di Chimica Inorganica, a destra)

che ha ricordato la lunga carriera scientifica, gli eccezionali risultati raggiunti nel campo della bioinorganica e i numerosi riconoscimenti internazionali del Prof. Ivano Bertini.

Ulteriori interventi di Renato Ugo, Alberto Albinati e Roberto Gobetto hanno contribuito ad evidenziare la personalità scientifica e le indiscusse qualità umane del Prof. Bertini.

La medaglia Raffaello Nasini, premio destinato a giovani ricercatori di età inferiore a 40 anni che con la loro attività scientifica hanno contribuito significativamente all'ampliamento delle conoscenze nell'ambito della Chimica Inorganica, è stata conferita a Lapo Bogani, attualmente ricercatore presso il Physikalisches Institut dell'Università di Stuttgart, Germania.

La motivazione del premio è l'"aver contribuito in modo originale e significativo allo studio del magnetismo di molecole inorganiche mediante una ricerca multidisciplinare, ai confini tra la chimica e la fisica. Tale ricerca ha avuto un notevole impatto in aree quali la spintromica molecolare, i magneti molecolari concatenati ed i materiali fotomagnetici".

Lapo Bogani ha tenuto una significativa conferenza plenaria dal titolo "Beyond coordination chemistry: metal complexes interacting with electrons and photons at the nano scale".

Il Premio Miglior Tesi di Dottorato in Chimica Inorganica è stato conferito a Matteo Cargnello, giovane ricercatore di Trieste, attualmente presso il Department of Chemical and Biomolecular Engineering dell'Università di Pennsylvania, USA. La tesi di dottorato, discussa avendo come tutor Paolo Fornasiero, è stata la base della sua key note intitolata "Tailored nanoarchitectures based on transition metals for heterogeneous catalysis".

Il Congresso si è concluso con l'appuntamento al XLI Congresso Divisionale che si terrà a Parma nel settembre 2013. Ai colleghi inorganici parmensi l'augurio da parte di tutta la comunità scientifica perché questo appuntamento annuale possa ancora una volta rappresentare una vetrina delle eccellenze della Chimica Inorganica italiana.